

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1987)
Heft: 8

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Gertrud Schwald, l'arte della ceramica al Vecchio Pastificio sul ponte dei Cavalli

Per trovare Gertrud Schwald, Trudosch per gli amici, ci siamo recati al Vecchio Pastificio sul ponte dei cavalli (o dei Cavalli?). Quell'imponente edificio è stato costruito nel 1886 dopo che l'Isorno in buzza aveva spazzato via il minuscolo vecchio mulino.

Una decina d'anni fa, la vetusta costruzione è stata riattata, conservandone con cura l'aspetto esterno (salvo il tetto). Invece di un mulino, della fabbrica di spaghetti, dell'appartamento dei proprietari ora vi si trovano quasi 20 appartamenti, ateliers e un accogliente ristorante.

La signora Schwald, di origine bernese, è una ceramista ben nota. Il suo funzionale atelier si trova al primo piano sotto il livello stradale, l'appartamento all'ultimo piano, nei locali riservati per anni a una fabbrica di orologi.

Gertrud Schwald ha frequentato la scuola di ceramisti a Berna e vi ha pure seguito dei corsi di perfezionamento. Per ben 22 anni si stabilì poi a San Gallo dove era proprietaria di una manifattura di ceramica conosciuta in tutto il paese. Alle proprie dipendenze aveva a volte fino a dodici operaie e operai e tredici apprendisti hanno imparato a fondo il mestiere di ceramisti sotto la sua guida esperta.

Recentemente la signora Schwald ha vissuto un momento di emozione: infatti un suo apprendista le ha mandato l'invito per una sua mostra di ceramiche artistiche e l'ha ringraziata per tutto quanto gli aveva insegnato a suo tempo.

Quando Gertrud Schwald dovette occuparsi dei suoi figli ancora piccoli, la sua attività quale ceramista si ridusse a poche ore settimanali, ma in se-

guito poté rituffarsi nel suo lavoro tanto amato. Tuttavia — sistemati i figli — dopo ventidue anni ne ebbe abbastanza della nebbia di San Gallo, voltò le spalle alla Svizzera tedesca e venne da noi. Colse al volo l'occasione di sistemarsi nel vecchio pastificio in fase di ristrutturazione (ha deciso lei circa tanti dettagli della sua abitazione e del posto di lavoro) ed ora è caviglianese di adozione da quasi nove anni. Non si è mai pentita di questo passo. All'inizio scarseggiavano i clienti perché si era trasferita qui quasi di nascosto, però i suoi fedeli clienti — che non volevano a nessun costo rinunciare alle sue straordinarie doti professionali — l'hanno rintracciata e adesso «annega» quasi nel lavoro.

È un vero piacere visitare il suo atelier. Scaffali, tavoli e pareti sono colmi di ceramiche sue: vasi,



tazze, coppe, piastrelle, elementi decorativi, oggetti artistici. Tutte recano il suo stampo personale.

La ceramista usa un'argilla molto vicina a quella usata per la porcellana e ottiene, grazie alla cottura a una temperatura molto elevata, una terracotta molto fine ma ugualmente molto resistente e solida. Non compera smalti già fatti: con molta cura, passione e abilità cerca effetti sempre nuovi creando i propri smalti con ossidi, argilla, minerali estratti dai sassi dell'Isorno e altre sostanze. La gamma dei colori abbraccia tinte dal blu al nero, tante sfumature dal bianco a beige, e così via.

Per il «pane quotidiano» lavora su ordinazione: attualmente sta creando vari servizi da tavola di cui uno ha piatti neri e bianchi e tazze dalle anse stranamente contorte ma molto funzionali. Un altro è blu e biancastro.

Architetti conosciuti, tra cui per esempio Dahinden, si rivolgono a lei se vogliono che le cucine, i bagni, i camini, le pareti, le piscine abbiano un aspetto artistico.



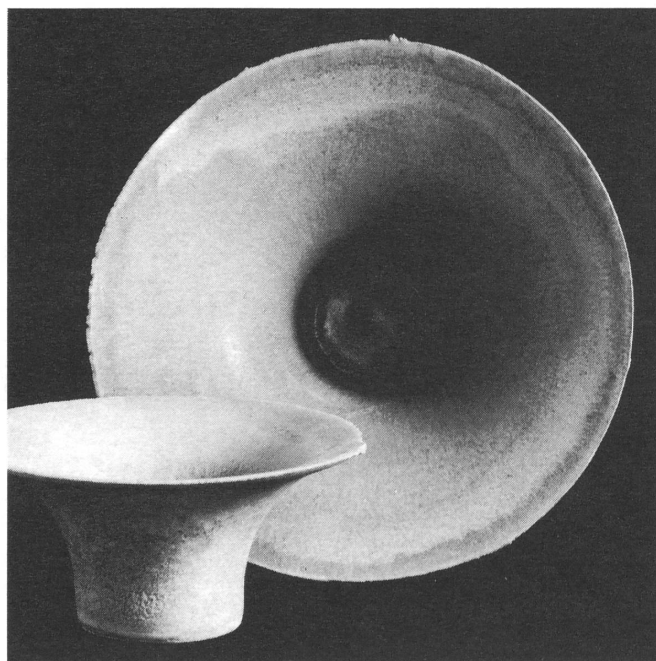
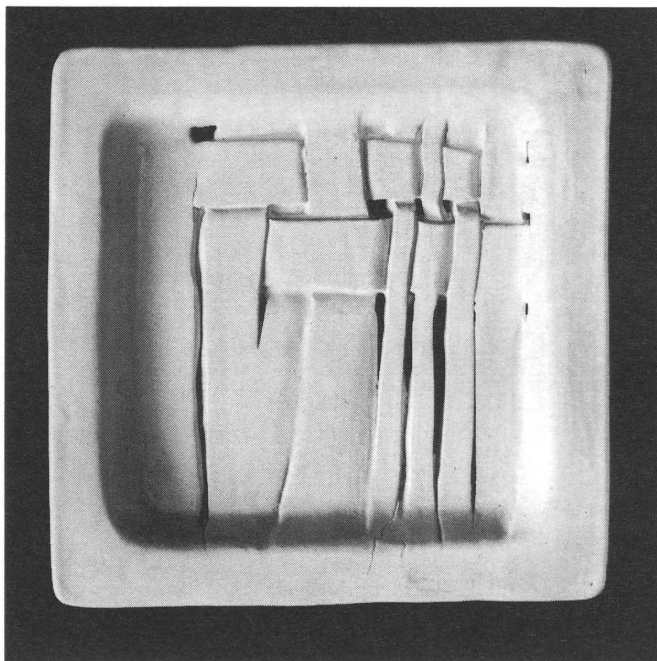
Quando può permetterselo, crea oggetti artistici che espone in mostre collettive (finora una ventina) o personali (cinque o sei). L'ultima mostra l'ha fatta a Zurigo nell'ottobre dello scorso anno. L'unico oggetto che ha riportato a casa è un vaso blu con uno smalto dai riflessi cristallini, molto bello.

Al momento sta creando dei fiori. C'è già una scatola colma di corolle. Deve ancora decidere che materiale sceglierà per gli steli.

Ascona l'ha invitata insieme a tre altre ceramiste per una mostra nel prossimo mese di giugno (vernice il 20 giugno) e nei ritagli di tempo sta lavorando alacremente per questa ulteriore esposizione dove si potranno ammirare delle novità assolute.

Opere sue si possono vedere nella scuola di Herisau e nell'istituto per bambini difficili a Walzenhausen nonché in molti ristoranti e in tante case private (anche ad Ascona).

Eva Lautenbach



MELODIE E CANZONETTE DAL CAMPANILE

Oggi, anche nelle nostre regioni, un sempre maggior numero di campanili viene dotato di un impianto elettrico per il suono delle campane.

Anche a Cavigliano il consiglio parrocchiale ha ricevuto delle offerte in tal senso da ditte specializzate del ramo, ma, siccome si trovano ancora delle persone che si occupano di questa attività, si continua, almeno per ora, con il sistema manuale. Le quattro campane ed il campanone vengono così ancora suonate tradizionalmente.

Grande appassionato nel suonare il concerto prima e durante le grandi festività è il signor Antonio Cavalli, sagrestano della nostra chiesa da molti anni, che, con entusiasmo, sale sul campanile a dar sfogo a quella che è sempre stata una sua grande passione. Questa è nata quando Antonio era giovanissimo e, non potendo comprarsi uno strumento musicale, esercitò la sua passione per la musica suonando le campane. Con le cinque campane, o meglio con cinque note musicali, egli apprese a suonare parecchie melodie non solo re-

ligiose, ma anche diverse canzonette del repertorio popolare nostrano e lombardo.

Si possono così udire le allegre note della Verzaschina, della Caverghesa, qualche marcia, valzer o tango. Pensiamo che non siano più tanti i campanili dai quali irradiano festose le note di una canzonetta e sarebbe auspicabile che durante una prossima festività quanto verrà suonato possa venir inciso e tramandato ai posteri.

Antonio si rallegra comunque che nel villaggio qualche giovane lo imiti, ma secondo lui si dovrebbe maggiormente perseverare in quest'attività per non lasciar cadere una così singolare tradizione.

Da queste colonne auguriamo ad Antonio che possa salire sul campanile ancora per molti anni ed invitiamo chi non abbia ancora avuta l'occasione di udire il concerto di venire a Cavigliano in occasione di una prossima festività, magari la domenica dopo Pasqua, per la tradizionale solennità di S. Vincenzo.



CON IL RIFACIMENTO DI PARTE DELL'ACQUEDOTTO

DISAGI STRADALI

Causa la cronica mancanza d'acqua in certi periodi dell'anno, da tempo ormai si discute circa l'approvvigionamento futuro dei tre comuni delle nostre terre. L'acqua proveniente dalle sorgenti di Capoli si rivela sempre più insufficiente.

Pare che Verscio e Cavigliano siano orientati verso la realizzazione di una stazione di pompaggio nel piano della Melezza, nelle vicinanze del tigione. Per ora non vi è, comunque, niente di concreto e si è sempre nel campo della progettazione e ogni possibile variante in vista di trovare la soluzione più valida verrà certamente studiata sia dal lato pratico sia da quello finanziario.

A Cavigliano, purtroppo, la mancanza d'acqua è dovuta non solo alla scarsità di precipitazioni in certi periodi dell'anno ma anche al cattivo stato delle tubazioni della condotta comunale dell'acqua potabile. Lo scorso novembre, il municipio ha chiesto, con un messaggio al consiglio comunale, lo stanziamento di un credito di 135.000 franchi necessario a intraprendere i lavori per sostituire la tubazione lungo la strada principale che attraversa il paese fra il bivio per l'Onsernone e il ponte situato in prossimità dell'ufficio postale. Il credito è stato accolto all'unanimità e, data l'urgenza del caso, si conta di iniziare i lavori dopo le festività pasquali, ossia agli inizi di maggio. Si dovrà allora deviare il traffico e nasceranno certamente, per alcuni, degli inconvenienti, ma si conta di poter portare a termine i lavori, tempo permettendolo, in un mese.

Ci saranno dei disagi sulle strade ma è auspicabile che la popolazione residente sappia accettare di buon grado gli inconvenienti, ben sapendo che a lavori ultimati l'approvvigionamento d'acqua sarà migliore anche se non ancora ottimale, come si spera lo sarà quando il pompaggio dal sottosuolo diverrà effettivo. Realizzazione che sarà pronta, osiamo sperare, fra alcuni anni.

SGN

Apprendiamo con piacere che il dottor Michael Martinek, figlio del signor Gerhard — uno dei nostri sostenitori più generosi — è stato insignito presso l'università di Saarbrücken (RFT) del titolo di professore in diritto civile nonché in diritto commerciale ed economico.

DECESSI

1.1.87	Ramazzina Ivano
14.1.87	Selna Elvezio
22.1.87	Monotti Erminia
10.3.87	Selna Pierina

Vi piace «Tricottare?»

VISITATE

L'OVILE



NEGOZIO SPECIALIZZATO IN FILATI CLASSICI E FANTASIA



Vi consiglia e vi aiuta

ROBERTA COLOMBI

Via Vallemaggia 1
6600 LOCARNO
093 / 31 49 01

assistenza case di vacanza
luigi salmina
via cantonale
6611 golino
tel. 093/81 22 16

BETREUNG VON FERIENHÄUSER


**CALANDA
EDELBRÄU**

La birra speciale,
chiara e genuina



GROTTO GHIRIDONE - RASA

Fam. Maggini

Tel.

093 83 13 31

dal Luis

**GROTTO
CAVALLI**

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 12 74

FAB AIR *di Remo Frei*

VENTILAZIONI

CLIMATIZZAZIONI

Via Muraccio 38 6612 ASCONA

TEL. 093/36 12 26

GARAGE

GIANNI BELOTTI

Tel. 093 81 17 14

6653 VERSCIO

PITTURA
VERNICIATURA
PLASTICA
TAPPEZZERIA

**ANGELOTTI
PIERO**
Vigna Nuova
6652 TEGNA
Tel. 093 81 19 83